

# In dialogo

Metodo scientifico e stile di vita

a cura di Luca Bianchi – Raffaele Di Muro

---

---

T E O L O G I A   S P I R I T U A L E



EDIZIONI DEHONIANE BOLOGNA

*Realizzazione editoriale:* Edimill srl - [www.edimill.it](http://www.edimill.it)

© 2019 Centro editoriale dehoniano  
via Scipione Dal Ferro, 4 – 40138 Bologna  
[www.dehoniane.it](http://www.dehoniane.it)  
EDB®

ISBN 978-88-10-54164-7

*Stampa:* 2019

# «Tutto è in relazione». Dialogo, comunicazione in rete ed ecologia integrale

---

Martin Carbajo Nuñez ofm

«Tutto è collegato».<sup>1</sup> L'interazione e la comunicazione sono aspetti costitutivi dell'intero ecosistema. Entrare in relazione non è un'opzione, ma un requisito ineludibile, sia per noi stessi che per tutte le altre creature. Molti dati scientifici evidenziano che, nella natura, la collaborazione prevale sul conflitto. Anche noi condividiamo con molti altri esseri viventi lo stesso substrato chimico-fisico e «buona parte della nostra informazione genetica» (LS 138). Pertanto, bisogna rafforzare «la coscienza di un'origine comune, di una mutua appartenenza e di un futuro condiviso da tutti» (LS 202). I social media devono potenziare questa rete della vita, promuovendo il dialogo e la comunicazione a tutti i livelli.

Con questa prospettiva olistica, verranno presentati e messi in relazione i concetti di verità, dialogo, comunicazione ed ecologia integrale.<sup>2</sup> «La verità è *lógos* che crea *diá-logos* e quindi comunicazione e comunione».<sup>3</sup> Il dialogo aiuta a stabilire, mantenere e ap-

---

<sup>1</sup> FRANCESCO, lettera enciclica *Laudato si'* (= LS), 24 maggio 2015, n. 240: *Acta Apostolicae Sedis* (= AAS) 107(2015), 847-945.

<sup>2</sup> «Integral ecology «can be understood on three levels: as an understanding that interconnection is the essence of reality», as perceiving «interconnections among humans and the rest of creation and as moral principle for acting in harmony with them» (V.J. MILLER, «Integral Ecology: Francis's Spiritual and Moral Vision of Interconnectedness», in *Id.* [a cura di], *The Theological Vision and Ecological Vision of Laudato Si': Everything is Connected*, Bloomsbury, London 2017, 11-28, qui 11).

<sup>3</sup> BENEDETTO XVI, lettera enciclica *Caritas in veritate* (= CV), 29 giugno 2009, n. 4: AAS 101(2009), 641-709. «La carità è amore ricevuto e donato» (CV 5).

profondire la comunicazione, che sarà autentica se crea comunione e costruisce la comunità. Questo tipo di comunicazione non si riduce a una semplice trasmissione bidirezionale di informazione,<sup>4</sup> giacché deve essere espressione del dono di sé. Infatti, «nel progetto di Dio, la comunicazione umana è una modalità essenziale per vivere la comunione».<sup>5</sup> Oltre a questo livello antropologico, la comunicazione ha anche precisi risvolti e incidenze a livello ecologico e cosmologico. Tutto il creato «è in relazione» (LS 70), risponde alla logica del dono (cf. LS 159) e si orienta alla comunione universale (cf. LS 76).

Si accennerà al bisogno di superare i dualismi ontico e ontologico che hanno portato a una visione conflittuale della realtà. L'uomo è un essere unitario e dialogico. Tutte le sue attività possono essere interpretate come processi di relazione e interazione. Egli, infatti, non può smettere di comunicare.<sup>6</sup> In ogni circostanza, anche quando accoglie le tecnologie digitali e le reti sociali, cerca di rispondere al suo fondamentale bisogno di comunicazione e amicizia.<sup>7</sup>

La prima parte del contributo chiarisce il concetto di verità e lo presenta come base del dialogo e della comunicazione. I giornalisti hanno la missione di rendere questa verità accessibile, facilitando le informazioni di cui l'uomo ha bisogno per poter sviluppare le sue quattro relazioni fondamentali: con Dio, gli altri, se stesso e il

---

<sup>4</sup> Sulle origini di questo modo di capire l'informazione cf. C.E. SHANNON – W. WEAVER, *La teoria matematica delle comunicazioni*, Etas, Milano 1983. Cimatti sostiene che «il linguaggio umano è solo una delle infinite forme di comunicazione – trasmissione bidirezionale di informazione – che sono riscontrabili in tutte le specie viventi»; cf. C. TUGNOLI, «L'unità di tutto ciò che vive. Verso una concezione antisacrificale del rapporto uomo/animale», in *Id.* (a cura di), *Zoantropologia. Storia, etica e pedagogia dell'interazione uomo/animale*, FrancoAngeli, Milano 2003, 62; F. CIMATTI, *La mente silenziosa. Come pensano gli animali non umani*, Riuniti, Roma 2002.

<sup>5</sup> FRANCESCO, *Messaggio per la 52ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali (= GCS)*, 24 gennaio 2018: *L'Osservatore romano (= OR)* 19 (25.1.2018), 6.

<sup>6</sup> La teoria della comunicazione umana sostiene che la comunicazione è la matrice di tutte le attività umane; cf. G. BATESON – J. RUESCH, *Comunicación. La matriz social de la Psiquiatría*, Paidós, Barcelona 1984 (soprattutto l'ultimo capitolo). «Por mucho que uno lo intente, no puede dejar de comunicar» (P. WATZLAWICK – J.B. BAVELAS – D. JACKSON, *Teoría de la comunicación humana: interacciones, patologías y paradojas*, Tiempo Contemporáneo, Buenos Aires 1971, 50).

<sup>7</sup> GCS 2009: AAS 101(2009), 136-140.

creato. La seconda parte è divisa in quattro punti, ognuno dei quali pone l'accento su una di queste quattro relazioni e ne prospetta le modalità di potenziamento in funzione della promozione del dialogo, della comunicazione e dell'ecologia integrale.

## ***1. La verità, base del dialogo e della comunicazione***

La vita intra-trinitaria è dialogica, un continuo flusso e interscambio di amore tra Padre, Figlio e Spirito. L'amore divino sollecita la nostra risposta; il Logos cerca un partner per rendere possibile il dialogo.<sup>8</sup> Tutto è stato «creato perché ci sia questa storia, l'incontro tra Dio e la sua creatura».<sup>9</sup>

Il nostro essere immagine del Dio trinitario ci spinge al dialogo, alla comunicazione e alla comunione; cioè a sviluppare armonicamente le quattro relazioni fondamentali. Infatti, «non possiamo invocare Dio come Padre di tutti gli uomini, se ci rifiutiamo di comportarci da fratelli»<sup>10</sup> e abusiamo delle creature, nostre sorelle.

Nel nuovo ambiente digitale, «il dialogo deve essere radicato in una ricerca sincera e reciproca della verità» (GCS 2009). Intendiamo la verità non in senso meramente concettuale, ma relazionale. In questa prospettiva, la verità va sempre pensata anche come esercizio della carità e quindi va legata al dialogo costruttivo, alla collaborazione attiva e alla riflessione consapevole. Essa aiuta a costruire le relazioni e la vita comune su basi solide, sulla fiducia reciproca.

Nella visione cristiana, la verità non è solo una realtà concettuale, che riguarda il giudizio sulle cose, definendole vere o false. La verità non è soltanto il portare alla luce cose oscure, «svelare la realtà» [...]. La verità ha a che fare con la vita intera. Nella Bibbia, porta con sé i significati di sostegno, solidità, fiducia [...].

---

<sup>8</sup> Cf. M. CARBAJO NÚÑEZ, «Tutto è collegato». Comunicazione ed ecologia integrale alla luce della *Laudato Si'*, in *Path* 17(2018)2, 337-357.

<sup>9</sup> BENEDETTO XVI, *Meditazione nel corso della prima congregazione generale. XII assemblea generale ordinaria del Sinodo dei vescovi*, 6 agosto 2008, in *Eccllesia* (2008)3436, 26.

<sup>10</sup> CONCILIO VATICANO II, dichiarazione *Nostra aetate*, 28 ottobre 1965, n. 5: AAS 58(1966), 740-744.

# Indice

---

ABBREVIAZIONI .....	p.	5
PREFAZIONE		
<i>Luca Bianchi ofmcap</i> .....	»	7
INTRODUZIONE		
<i>Raffaele Di Muro ofmconv</i> .....	»	11

## PARTE PRIMA TEOLOGIA

«IO SARÒ CON TE» (Es 3,12-15). L'IDENTITÀ RELAZIONALE DI YHWH NEL LIBRO DELL'ESODO .....	»	17
<i>Domenico Lo Sardo ofmcap</i> .....	»	17
Premessa .....	»	17
1. Essere in relazione .....	»	17
2. Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe .....	»	21
3. YHWH: un nome, un programma, una promessa .....	»	25
Conclusione .....	»	29

## LO STILE PEDAGOGICO DI GESÙ

<i>Michele Mazzeo ofmcap</i> .....	»	31
1. Contesto giudaico-neotestamentario: «Impara dal tuo Creatore» ( <i>Bereshit Rabba</i> 8,8)....	»	33
2. Come si è formato Gesù e come poi lui ha «formato» i discepoli.....	»	35
3. Lo stile pedagogico di Gesù: con i discepoli e le persone che ha incontrato.....	»	37
4. Conclusione. Le coordinate fondamentali dello stile pedagogico di Gesù .....	»	44

## COMUNITÀ DI VITA E DI DIALOGO: CONDIZIONE FAVOREVOLE ALLA RICERCA SCIENTIFICA?

<i>Luca Bianchi ofmcap</i> .....	»	51
1. L'Accademia di Platone.....	»	52
2. La comunità intorno a Origene .....	»	57
3. La scuola di Nisibi.....	»	61
Conclusioni.....	»	64

## DONNE MISTICHE E CHIERICI IN «DIALOGO TEOLOGICO»: BREVE EXCURSUS STORICO NEL TARDO MEDIOEVO

<i>Massimo Vedova ofmconv</i> .....	»	69
1. Chierici convertiti dalle <i>mulieres sanctae</i> .....	»	72
2. La scrittura delle <i>Vitae</i> .....	»	78
3. Donne «senza» mediazione di uomini.....	»	83
4. La posizione dottrinale dei teologi .....	»	97
5. I circoli spirituali .....	»	109
6. Conclusioni generali .....	»	112

## TEOLOGIA MISTICA IN DIALOGO. L'ESPERIENZA DEI DIZIONARI DI MISTICA E DEI CONVEGNI DI ASSISI

<i>Raffaele Di Muro ofmconv</i> .....	»	117
1. Il <i>Dizionario dei fenomeni mistici cristiani</i> .....	»	118
2. Il <i>Nuovo dizionario di mistica</i> .....	»	121
3. Dialogo tra i teologi: il convegno internazionale di mistica di Assisi.....	»	127
4. Conclusione .....	»	129

«TUTTO È IN RELAZIONE». DIALOGO,  
COMUNICAZIONE IN RETE ED ECOLOGIA INTEGRALE

<i>Martin Carbajo Nuñez ofm</i> .....	»	131
1. La verità, base del dialogo e della comunicazione.....	»	133
2. Verità, comunicazione in rete ed ecologia integrale .....	»	136
Conclusione .....	»	149

PROSPETTIVE PER UN DIALOGO-INCONTRO  
TRA CRISTIANESIMO E ISLAM

<i>Vittorina Marini ssm</i> .....	»	151
1. La Chiesa tra dialogo e annuncio.....	»	151
2. L'islam un mondo sconosciuto .....	»	158
3. La Chiesa verso l'incontro .....	»	161
4. Formazione e educazione al dialogo .....	»	165
5. I luoghi del dialogo .....	»	169
Conclusione .....	»	171

IL DIALOGO NEL PROCESSO  
DI ACCOMPAGNAMENTO FORMATIVO

<i>Killian Ngitir ofmcap</i> .....	»	173
Introduzione .....	»	173
1. Iniziare il dialogo formativo.....	»	176
Conclusione .....	»	186

PARTE SECONDA  
ESSERE FRANCESCANI IN UN MONDO PLURALE

INTER-ESSE COME TESTIMONIANZA FRANCESCANNA

<i>Leonhard Lehmann ofmcap</i> .....	»	191
1. La preposizione «inter» .....	»	191
2. Nella <i>Regula non bullata</i> (1209-1221) e nella <i>Regula bullata</i> (1223).....	»	192
3. Nel <i>Testamento</i> e nella <i>Seconda lettera ai custodi</i> ...	»	211
4. Conclusione .....	»	218



«MANIFESTARE LA NECESSITÀ...»:  
UN'OCCASIONE PER IL DIALOGO

<i>Bernardo Molina ofmcap</i> .....	»	221
Introduzione .....	»	221
1. Descrizione e presentazione del testo della <i>RB</i> 6,7-9 .....	»	221
2. Le sfere semantiche e la dinamica relazionale .....	»	224
3. Un'ermeneutica del dialogo a partire da <i>RB</i> 6,7-9 .....	»	236
4. Conclusione .....	»	244

DIALOGARE E OBBEDIRE:

L'AMMONIZIONE TERZA DI FRATE FRANCESCO

<i>Wiesław Block ofmcap</i> .....	»	245
1. Contenuto e struttura dell' <i>Amm</i> 3 .....	»	247
2. Diventare il discepolo di Gesù (vv. 1-2) .....	»	250
3. Offrirsi all'obbedienza (v. 3).....	»	251
4. Vera obbedienza – fiducia e responsabilità (v. 4) .....	»	252
4. L'obbedienza caritativa: rottura del dialogo? (vv. 5-6).....	»	254
5. L'obbedienza perfetta: un dialogo arduo, donarsi alla fraternità (vv. 7-9) .....	»	258
6. L'obbedienza caritativa, esempio negativo: mancanza di fiducia e di dialogo (vv. 10-11) .....	»	264
6. Conclusione .....	»	266

«QUOD OMNES TANGIT,  
AB OMNIBUS TRACTARI ET APPROBARI DEBET».  
ESEMPI DI «SINODALITÀ» NELLA STORIA FRANCESCANA

<i>Pietro Messa ofm</i> .....	»	269
1. La sinodalità riscoperta .....	»	269
2. San Francesco tra centro e periferia .....	»	271
3. Santa Chiara e la sua posterità.....	»	274
4. Un metodo recepito dal concilio Vaticano II.....	»	276

STRATEGIE DI COMUNICAZIONE TRA LE SPECIE:  
SPUNTI DI DISCERNIMENTO SPIRITUALE  
NELLA TRADIZIONE FRANCESCANO

<i>Guglielmo Spirito ofmconv</i> .....	»	279
1. San Bonaventura da Bagnoregio (1217 ca.-1274)..	»	280
2. San Bernardino da Siena (1380-1444) .....	»	287
3. Eredità e sfide.....	»	293

MISSIONE, MARTIRIO, CROCIATA E DIALOGO.  
ULTERIORI RIFLESSIONI SULL'INCONTRO  
TRA FRANCESCO E MELEK AL-KAMIL

<i>Marco Bartoli</i> .....	»	297
----------------------------	---	-----

IL RIQUADRO GIOTTESCO DELL'INCONTRO  
DI FRANCESCO COL SULTANO NELLA BASILICA  
SUPERIORE DI ASSISI: RILETTURA ICONOGRAFICA  
E INTERPRETAZIONE ICONOLOGICA  
DEI GESTI DEI PERSONAGGI

<i>Lorenzo Cappelletti</i> .....	»	323
1. Introduzione .....	»	323
2. <i>Redire ad fontes</i> .....	»	324
3. I gesti di Francesco e di Illuminato .....	»	329
4. I gesti del sultano .....	»	333
5. Il senso dell'episodio .....	»	334
6. Le scene veterotestamentarie soprastanti quella della prova del fuoco .....	»	338

IL TERZO CONDIVISO: TEORIE DI INTERSOGETTIVITÀ  
E APPROCCIO FRANCESCANO AL DIALOGO

<i>Albert Schmucki ofm</i> .....	»	341
1. La prassi di Francesco: il riconoscimento dell'altro che apre la via verso il riconoscimento mutuo ....	»	343
2. Teorie moderne su intersoggettività e dialogo: la trasformazione della «lotta per il riconoscimento» in «stati di pace» attraverso il riconoscimento reciproco.....	»	351

3. L'approccio francescano al dialogo e le teorie moderne di riconoscimento reciproco	»	365
INDICE DEI NOMI.....	»	369